

**Ambiente**

12/8/2008 -

Artico senza ghiaccio entro il 2013

LONDRA

La velocità di scioglimento dei ghiacci dell'Artico sta aumentando e il polo nord potrebbe essere completamente privo di ghiaccio entro l'estate del 2013, invece che tra sessant'anni, come si prevedeva finora. Lo scrive l'*Observer*, citando scienziati americani che basano il loro allarme sullo studio al computer di immagini satellitari del polo Nord.

Queste immagini mostrano che, nell'ultima settimana, la velocità alla quale i ghiacci si sciolgono è cresciuta notevolmente, a causa delle tempeste sul mare di Beaufort in Alaska, che hanno risucchiato correnti di aria calda sull'Artico. Il record negativo del 2007 - oltre un milione di chilometri quadrati di ghiaccio scomparsi a causa del riscaldamento globale - potrebbe essere facilmente superato.

«Il 2007 e 2008 sono sul filo di lana, per quel riguarda la sparizione della calotta che ricopre il mare», dice Mark Serreze, dello US National Snow and Ice Data Center a Boulder in Colorado. «Pensavamo che la copertura potesse riprendersi dopo lo scioglimento senza precedenti dello scorso anno, e infatti il mese scorso il quadro non era così negativo. La copertura era significativamente sotto alla norma, ma era più ampia rispetto al 2007. Ma le tempeste sul mare di Beaufort hanno scatenato la sparizione del ghiaccio. Sapremo come va a finire a metà settembre, quando la copertura avrà raggiunto i minimi stagionali».

Lo studio più rilevante è stato fatto da Wieslaw Maslowski della Naval Postgraduate School di Monterey in California qualche mese fa. Usando i supercomputer della marina militare americana, la sua equipe ha previsto che nel 2013 non ci sarà più ghiaccio nell'artico, salvo alcuni residui su isole vicine al Canada e alla Groenlandia. Una previsione condivisa da Serreze.

«Non importa se il 2007 o il 2008 saranno il peggior anno per il ghiaccio artico - avverte Maslowski secondo l'*Observer*- Il punto cruciale è che il ghiaccio non si riforma a sufficienza in inverno per ricreare la calotta. E se si combinano le attuali stime dello spessore del ghiaccio con l'estensione della calotta, c'è un'indicazione molto chiaro che l'Artico sarà libero dai ghiacci tra cinque anni. E quando succederà, ci saranno conseguenze».



Copyright ©2008 La Stampa